

Piazza XX Settembre, più pedoni e meno auto

► Ieri mattina in centro storico la cerimonia di inaugurazione dopo la chiusura della prima parte dei lavori iniziati il 28 marzo ► Rifatti l'impianto di illuminazione dei portici che portano a piazza Castello e la pavimentazione. Modificata la viabilità

NOALE

Una svolta attesa da qualche mese. Ieri mattina si è tenuta la cerimonia di restituzione alla cittadinanza della piazza XX Settembre di Noale, chiusa per i lavori di riqualificazione iniziati lo scorso 28 marzo. Ad aprire la cerimonia la Consigliera Sartori che, dopo aver ringraziato tutti coloro che hanno contribuito al progetto ha precisato: «Questo lavoro di riqualificazione ha da sempre avuto l'obiettivo di unire le anime delle due piazze del centro: quella di piazza Castello e quella di piazza XX Settembre, al fine di renderlo accogliente, sicuro e vivibile per i cittadini».

PROGETTO

I lavori svolti hanno riguardato inizialmente piazzale della Bastia e poi piazza XX Settembre e l'impianto di illuminazione dei portici che collegano quest'ultima a piazza Castello. L'architetto Alberto Pasetti che, con il suo studio di lighting design ha curato la progettazione del nuovo impianto di illuminazione si è soffermato sulla luce. «La nuova illuminazione è frutto di un'importante ricerca: studiata

LA SINDACA ANDREOTTI: «L'OPERA È IL RISULTATO DI GRANDE IMPEGNO E PROFESSIONALITÀ ED ORA SI VA AVANTI»

per essere il più possibile confacente all'architettura delle campane dei portici di Noale, mira ad offrire una soluzione classica che introduca però la necessaria innovazione, al fine di garantire allo stesso tempo la valorizzazione dei luoghi e la sostenibilità degli impianti». Renato Tosato, responsabile della progettazione e direzione dei lavori e del coordinamento della sicurezza, ha invece descritto gli effetti sulle auto. «È stata modificata la viabilità, ora con doppio senso di marcia - ha spiegato - ed effettuato un lavoro di ripavimentazione che ha portato ad un'attenta selezione dei materiali utilizzati, per offrire una nuova e più ampia area pedonale e ridurre il traffico dei veicoli». Tosato ha aggiunto che ritiene auspicabile un completamento di tutti i lavori di piazza XX Settembre entro il medio periodo. In rappresentanza di Hexa Green, gruppo Cosmo, azienda che ha seguito i lavori, è intervenuto Fabio Cosmo, che ha spiegato i dettagli dei lavori svolti.

IL COMUNE

Poi la parola è passata alla sindaca Andreotti. «La piazza che vediamo è il risultato di grande lavoro e professionalità per rendere la città più bella e funzionale per i cittadini. Non è un lavoro a metà, il desiderio è quello di rifare tutto nuovo e in sintonia ma ci vogliono tempo e fondi. Noi oggi siamo felici di restituire ai cittadini questa piazza».

Sara Gardin

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA CERIMONIA

Un momento dell'inaugurazione di ieri mattina della nuova piazza

Martellago

Sul Piano Interventi Favaretto lascia

Salta ancora il Piano Interventi e anche il consigliere Daniele Favaretto (Progetto Futuro), che si dimette per superare lo stallo. Clamoroso epilogo del consiglio di venerdì in cui ci si è ritrovati come il 29 luglio quando la minoranza era uscita facendo mancare il numero legale, che la maggioranza non ha non potendo contare sul voto di Favaretto, "out" avendo presentato una delle 11 proposte dei privati (più 18 aggiornamenti tecnici) inserite nel Pi: bonus edilizio in cambio di un'area a park. «Pur sapendolo, siete andati avanti senza coinvolgerci e con un Piano incompleto che esclude richieste delle parrocchie ed esigenze delle famiglie» ha accusato Elisa Benzioni (In-Sieme) chiedendo di rinviarlo alla seduta seguente per valutare le integrazioni chieste dall'opposizione, pena un'uscita bis. Dopo la prima si è aperto un confronto ma si sarebbe limitato a due commissioni conoscitive. «Falso, da luglio abbiamo fatto tutto quanto chiesto dalla minoranza, che non rispetta i patti» ha replicato il sindaco Saccarola, chiarendo che per i tecnici «non si può porre mano a questo Pi». «E' il consiglio che lo approva - ha obiettato Moreno Bernardi (Unione Civica) - Volete un documento blindato? Ve lo votate». «Faccia-

mo l'interesse di tanti che hanno avuto escluse le domande» ha poi risposto Alessio Boscolo (Unione) alle accuse di non voler dare risposte ai cittadini coinvolti nel piano. «Le proposte rimaste fuori le riprenderemo nel prossimo Pi già in fase avanzata che sarà sul sociale, i figli potranno costruire casa vicino ai genitori, ma se si perde altro tempo non lo approviamo entro la legislatura» ha chiarito Saccarola: per l'assessore Luca Faggian rivedere l'attuale Pi richiederebbe altri mesi. Così alla fine l'estremo rimedio. «Lunedì mi dimetto: ho la responsabilità delle altre persone che hanno fatto le proposte in questo Pi. Non me la sento di essere l'ago della bilancia di questi cittadini che sognano una casa. Piuttosto rinuncio al ruolo politico» ha detto Favaretto, uscito anche da Progetto Futuro: «inizia già la mia campagna elettorale con Fratelli d'Italia», sempre per il Saccarola-bis. Per molti un gesto di coscienza, per altri un'anteporre l'interesse personale all'impegno civico.

Ma con la surroga (subentrerebbe Christian Salvalaio) la maggioranza torna tale. La richiesta di rinvio è stata respinta, la minoranza è uscita e la seduta si è chiusa senza voto, ma nel consiglio che sarà riconvocato già l'11 ottobre il piano stavolta sarà adottato. N.Der

© RIPRODUZIONE RISERVATA